



fiori formati da cinque petali bianchi o rosa pallido, con numerosi stami gialli appariscenti



caratteristica galla indotta da una piccola vespa selvatica (*Diplolepis rosae*) che in primavera depone numerose uova nelle gemme della pianta



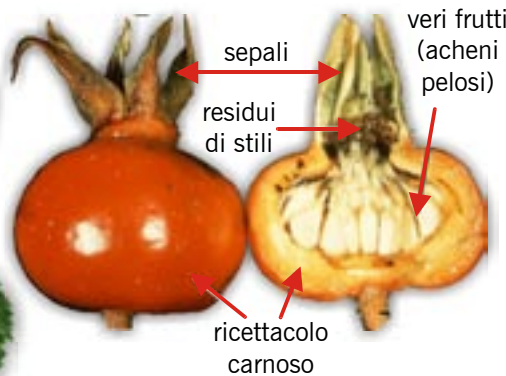
foglioline di forma ovale o lanceolata

foglia composta, formata da 5-7 segmenti

picciolo alato

margine seghettato

lunghezza foglia: 5-7 cm
larghezza foglia: 4-6 cm



sepali

residui di stili

ricettacolo carnoso

veri frutti (acheni pelosi)

Con le bacche delle rose puoi fare una marmellata molto buona, ma ci vuole molta pazienza perché bisogna usare solo la poca polpa, mentre tutto il resto viene scartato!



Rosa selvatica comune un serbatoio di Vitamina C

FAMIGLIA: *Rosaceae*

I falsi frutti della Rosa selvatica (*Rosa canina* sensu Boulenger) sono tra le fonti naturali più concentrate di Vitamina C. Questa è presente in quantità fino a 50-100 volte superiori rispetto agli agrumi tradizionali (arance e limoni).

Durante la seconda guerra mondiale, la Rosa canina è stata fonte indispensabile di Vitamina C per i bambini britannici in sostituzione degli agrumi. Alla fine della guerra venivano prodotte ancora oltre 450 tonnellate annue di frutti di rosa canina e la loro raccolta continuò sino ai primi anni '50.

Pure gli infusi di foglie di Rosa canina sembrano abbastanza efficaci, anche se non sono ben chiari i principi attivi coinvolti: hanno effetto diuretico senza affaticare i reni e contrastano calcolosi e infiammazioni renali e della vescica.

La Rosa selvatica è specie rustica dal forte apparato radicale, che, amando il sole e le esposizioni più calde, riesce a vegetare anche in situazioni aride. Perciò viene impiegata spesso lungo i versanti argillosi per rinaturalizzare coltivi abbandonati e pendici denudate.

	GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU	LUG	AGO	SET	OTT	NOV	DIC
FOGLIE												
FIORI												
FRUTTI												